

Cent. 20
la copia

ABONNAMENTI:
Italia e Colonie: ANNO L. 52,-
ESTERO: ANNO L. 140,-

Mercoledì 14 Ottobre 1936 - Anno XIV

PREZZI DELLE INSEZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologia L. 3 (tipo economico, alt. 32 mm. L. 60).
Rivolgervi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mantova 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 5 - Telef. 69-989.

I Ministri Lessona e Cobolli Gigli ad Addis Abeba

Il saluto e il ringraziamento di Roma al Viceré Un discorso del Ministro delle Colonie

ADDIS ABEBA, 13 pom.
I Ministri delle Colonie e dei Lavori Pubblici, dopo aver sostato un giorno a Dire-Dawa, provenienti da Gibuti, sono giunti ad Addis Abeba dopo essere stati salutati, lungo la linea, dalle truppe dislocate a protezione della ferrovia con vivissime dimostrazioni.
Per l'arrivo dei Ministri la capitale è tutta bandierata. Una enorme folla si è ammassata in via Vittorio Emanuele, già via Macconen e dinanzi al palazzo del Governo. Grandi scritte in stile impero, al centro del viale, recano: «Il Viceré, al Duce fondatore dell'Impero, al Governo fascista, ai Ministri ed al Maresciallo Graziani».

L'avvenire dell'Etiopia

L'avvenire dell'Etiopia è ormai in mano dell'Italia. Nessuno più nel mondo nega all'Italia il diritto di possedere l'Etiopia perché le forze di Tafari sono state sconfitte militarmente dal valore dei nostri soldati e perché l'Italia è venuta in Etiopia a portarvi la civiltà ed il progresso.
Camerati Fascisti, io vi reco il saluto del nostro grande Duce. Esso è materiale di cordialità di ammirazione di fervido entusiasmo per la nostra opera di pionieri. A voi popolazioni dell'Impero io dico che la volontà dell'Italia è inflessibile e che non esiste nessun potere al mondo capace ormai di fermare il cammino inesorabile della storia. Siete sudditi italiani. Siete buoni sudditi dell'Italia ed avete prosperità, pace, progresso.

Orignati del gruppo "Carta e Stampa"

MILANO, 13 pom.
Nella sala Corridori, della Casa dei Sindacati dell'Industria, l'on. Malusardi ha riunito i dirigenti del Gruppo «Carta e Stampa», presenti pure il dirigente la Cassa Mutua Unificata, dei poligrafici ed il capo-gruppo del Sindacato Carta e Stampa. Gli intervenuti hanno espresso le loro osservazioni e le proposte di carattere sindacale e mutualistico. Sono intervenuti anche i componenti i Direttori aziendali ed i corrispondenti sindacali delle medie e piccole aziende. Hanno preso la parola i capi-gruppo ed il dirigente la Cassa Mutua.
L'on. Malusardi ha esaminato la situazione contrattuale. Ha rilevato la portata dell'accordo sull'apprendistato ed ha trattato della mutualità di categoria, degli assegni familiari, della disoccupazione, del collocamento e delle mansioni di carattere culturale e dopolavoristico.

IN SPAGNA S. Martin occupata dai nazionali

La città e tutta l'estate. Con i Ministri sono arrivati ad Addis Abeba il senatore Castellani e i funzionari coloniali del seguito.

Orignati del gruppo "Carta e Stampa"

MILANO, 13 pom.
Nella sala Corridori, della Casa dei Sindacati dell'Industria, l'on. Malusardi ha riunito i dirigenti del Gruppo «Carta e Stampa», presenti pure il dirigente la Cassa Mutua Unificata, dei poligrafici ed il capo-gruppo del Sindacato Carta e Stampa. Gli intervenuti hanno espresso le loro osservazioni e le proposte di carattere sindacale e mutualistico. Sono intervenuti anche i componenti i Direttori aziendali ed i corrispondenti sindacali delle medie e piccole aziende. Hanno preso la parola i capi-gruppo ed il dirigente la Cassa Mutua.
L'on. Malusardi ha esaminato la situazione contrattuale. Ha rilevato la portata dell'accordo sull'apprendistato ed ha trattato della mutualità di categoria, degli assegni familiari, della disoccupazione, del collocamento e delle mansioni di carattere culturale e dopolavoristico.

Orignati del gruppo "Carta e Stampa"

MILANO, 13 pom.
Nella sala Corridori, della Casa dei Sindacati dell'Industria, l'on. Malusardi ha riunito i dirigenti del Gruppo «Carta e Stampa», presenti pure il dirigente la Cassa Mutua Unificata, dei poligrafici ed il capo-gruppo del Sindacato Carta e Stampa. Gli intervenuti hanno espresso le loro osservazioni e le proposte di carattere sindacale e mutualistico. Sono intervenuti anche i componenti i Direttori aziendali ed i corrispondenti sindacali delle medie e piccole aziende. Hanno preso la parola i capi-gruppo ed il dirigente la Cassa Mutua.
L'on. Malusardi ha esaminato la situazione contrattuale. Ha rilevato la portata dell'accordo sull'apprendistato ed ha trattato della mutualità di categoria, degli assegni familiari, della disoccupazione, del collocamento e delle mansioni di carattere culturale e dopolavoristico.

Una protesta tedesca a Parigi per l'ingiurioso discorso di Strasburgo

La protesta del Reich per il tonfo del discorso di Strasburgo.

PARIGI, 13 pom.
Strasburgo questa cocente disfatista, i cortei patriottici attraversavano la grandi città in un ordine magnifico. Dappertutto c'era la «Marsigliese». Essi, videro anche le guardie mobili ammassate sulla piazza Kieher a Strasburgo sulle piazze sull'attenti. La verità è che l'Alsazia e la Lorena non hanno ammesso che degli internazionalisti e degli antimilitaristi camuffati da patrioti venissero a turbare una pace alla quale essi hanno pure ragione di essere attaccati.
Il Journal des Debats, in un articolo di fondo, parla della politica del Ministero e scrive, tra l'altro: «Nel discorso che ha pronunciato ieri il Ministro Chautemps, egli ha detto che se i partiti estremi non cesseranno di provocare disordini non rimarrebbe altra soluzione che di fare appello con le elezioni al Paese. Da qualche tempo questa soluzione è stata accolta dai radicali, socialisti, dalle logge e dai comitati di provincia. «Nei discorsi di ieri la decisione è resa nota al pubblico».
E più oltre scrive:
«Il prolungamento del Fronte popolare dipende dai comunisti, vale a dire da Mosca. E' una grande umiliazione da parte dei comunisti di impostare così il problema della politica interna. Vi è ancora in Francia un sentimento di indipendenza e di fierezza che non si accomoda con le sottomissioni. Il Fronte popolare - continua il giornale - è stato inventato da Mosca per fare dei socialisti e dei radicali lo strumento docile della rivoluzione moscovita. E' assolutamente puerile immaginare che bolscevichi cambieranno di cuore e diverranno saggi per amore del signor Blum e del signor Chautemps».

Il rimpatrio dei Fanti e dei Legionari reduci dalla campagna africana

I militari del VI Gruppo sbarcati a Napoli - Il saluto di Starace e di Russo

NAPOLI, 13 pom.
Stamane, proveniente dall'A. O. L. è giunto a Napoli, a bordo del piroscafo «Piemonte» il 6.º gruppo CC. NN. al comando del generale Montagna.
A ricevere i reduci alla stazione marittima c'erano S. E. Starace, segretario del Partito, S. E. Russo, Capo di Stato Maggiore della M. V. S. N. S. E. Morigi, Vice segretario del Partito, numerose autorità militari, civili e fasciste, napoletane nonché il Segretario federale di Terzo.

ROMA, 13 pom.
Il «Foglio di disposizioni» ha recato: «Il Comitato permanente di vigilanza sui prezzi si è riunito nel palazzo del Littorio per la fissazione dei prezzi all'ingrosso delle uova, dell'olio di semi, del latte e dei prodotti caseari in genere».

ROMA, 13 pom.
Il «Foglio di disposizioni» ha recato: «Il Comitato permanente di vigilanza sui prezzi si è riunito nel palazzo del Littorio per la fissazione dei prezzi all'ingrosso delle uova, dell'olio di semi, del latte e dei prodotti caseari in genere».

ROMA, 13 pom.
Il «Foglio di disposizioni» ha recato: «Il Comitato permanente di vigilanza sui prezzi si è riunito nel palazzo del Littorio per la fissazione dei prezzi all'ingrosso delle uova, dell'olio di semi, del latte e dei prodotti caseari in genere».

Il fastoso corteo

Giunto il treno ministeriale nei sonni, immediatamente, i due Ministri i quali hanno salutato cordialmente il Viceré ed hanno passato in rivista, con lui, la compagnia d'onore uscente, quindi, sulla piazzale della stazione dove si è formato un corteo di automobili scoperti.
La scorta d'onore era formata dalla squadrone viceversa di carabinieri metropolitani. Nella prima automobile hanno preso posto il ministro Lessona, col Viceré, nella seconda il ministro Cobolli Gigli ed il vice-Governatore generale. Dietro le due autocarrozze, precedute dai carabinieri a cavallo, venivano le altre automobili recanti autorità e gerarchi.
Il corteo ha attraversato lentamente la città mentre le truppe presentavano le armi e la folla indigena salutava romanamente.

La manifestazione di Palermo

PALERMO, 13 pom.
Le CC. NN. del 171 Battaglione «Vesprini», al comando del Senatore Ravestini, sono giunte stamane alle ore 9,35 a Palermo.
La cittadinanza ha accolto i legionari con una grandiosa manifestazione di saluto e di riconoscenza, che ha richiamato, nei pressi della stazione centrale e lungo le vie principali, una folla di molte migliaia di persone. Tutte le autorità e le organizzazioni si erano date appuntamento al gruppo assieme alle rappresentanze dei Gruppi armati del Presidio.
L'arrivo del Battaglione ha dato luogo ad una fervida manifestazione di omaggio al Duce, all'Esercito e alle CC. NN. I militi sono saliti tra un continuo lancio di fiori unendo il proprio canto a quello del popolo.
Innumerevoli manifestini, innegrianti all'Impero e i vessilli esposti a tutti i balconi conferivano alla scena una nota di alta festosità.
Per tutta la mattinata si sono svolte dimostrazioni di simpatia ai reduci che recavano il glorioso gagliardetto che ha sventolato, per la prima volta, sulla vetta di Anba Alaki.
Il Segretario Federale e il Podestà si sono resi interpreti dei sentimenti di gratitudine che animano le CC. NN. e la cittadinanza Palermitana rivolgendosi ai militi un caldo elogio.

La manifestazione di Palermo

PALERMO, 13 pom.
Le CC. NN. del 171 Battaglione «Vesprini», al comando del Senatore Ravestini, sono giunte stamane alle ore 9,35 a Palermo.
La cittadinanza ha accolto i legionari con una grandiosa manifestazione di saluto e di riconoscenza, che ha richiamato, nei pressi della stazione centrale e lungo le vie principali, una folla di molte migliaia di persone. Tutte le autorità e le organizzazioni si erano date appuntamento al gruppo assieme alle rappresentanze dei Gruppi armati del Presidio.
L'arrivo del Battaglione ha dato luogo ad una fervida manifestazione di omaggio al Duce, all'Esercito e alle CC. NN. I militi sono saliti tra un continuo lancio di fiori unendo il proprio canto a quello del popolo.
Innumerevoli manifestini, innegrianti all'Impero e i vessilli esposti a tutti i balconi conferivano alla scena una nota di alta festosità.
Per tutta la mattinata si sono svolte dimostrazioni di simpatia ai reduci che recavano il glorioso gagliardetto che ha sventolato, per la prima volta, sulla vetta di Anba Alaki.
Il Segretario Federale e il Podestà si sono resi interpreti dei sentimenti di gratitudine che animano le CC. NN. e la cittadinanza Palermitana rivolgendosi ai militi un caldo elogio.

La manifestazione di Palermo

PALERMO, 13 pom.
Le CC. NN. del 171 Battaglione «Vesprini», al comando del Senatore Ravestini, sono giunte stamane alle ore 9,35 a Palermo.
La cittadinanza ha accolto i legionari con una grandiosa manifestazione di saluto e di riconoscenza, che ha richiamato, nei pressi della stazione centrale e lungo le vie principali, una folla di molte migliaia di persone. Tutte le autorità e le organizzazioni si erano date appuntamento al gruppo assieme alle rappresentanze dei Gruppi armati del Presidio.
L'arrivo del Battaglione ha dato luogo ad una fervida manifestazione di omaggio al Duce, all'Esercito e alle CC. NN. I militi sono saliti tra un continuo lancio di fiori unendo il proprio canto a quello del popolo.
Innumerevoli manifestini, innegrianti all'Impero e i vessilli esposti a tutti i balconi conferivano alla scena una nota di alta festosità.
Per tutta la mattinata si sono svolte dimostrazioni di simpatia ai reduci che recavano il glorioso gagliardetto che ha sventolato, per la prima volta, sulla vetta di Anba Alaki.
Il Segretario Federale e il Podestà si sono resi interpreti dei sentimenti di gratitudine che animano le CC. NN. e la cittadinanza Palermitana rivolgendosi ai militi un caldo elogio.

La manifestazione di Palermo

PALERMO, 13 pom.
Le CC. NN. del 171 Battaglione «Vesprini», al comando del Senatore Ravestini, sono giunte stamane alle ore 9,35 a Palermo.
La cittadinanza ha accolto i legionari con una grandiosa manifestazione di saluto e di riconoscenza, che ha richiamato, nei pressi della stazione centrale e lungo le vie principali, una folla di molte migliaia di persone. Tutte le autorità e le organizzazioni si erano date appuntamento al gruppo assieme alle rappresentanze dei Gruppi armati del Presidio.
L'arrivo del Battaglione ha dato luogo ad una fervida manifestazione di omaggio al Duce, all'Esercito e alle CC. NN. I militi sono saliti tra un continuo lancio di fiori unendo il proprio canto a quello del popolo.
Innumerevoli manifestini, innegrianti all'Impero e i vessilli esposti a tutti i balconi conferivano alla scena una nota di alta festosità.
Per tutta la mattinata si sono svolte dimostrazioni di simpatia ai reduci che recavano il glorioso gagliardetto che ha sventolato, per la prima volta, sulla vetta di Anba Alaki.
Il Segretario Federale e il Podestà si sono resi interpreti dei sentimenti di gratitudine che animano le CC. NN. e la cittadinanza Palermitana rivolgendosi ai militi un caldo elogio.

La manifestazione di Palermo

PALERMO, 13 pom.
Le CC. NN. del 171 Battaglione «Vesprini», al comando del Senatore Ravestini, sono giunte stamane alle ore 9,35 a Palermo.
La cittadinanza ha accolto i legionari con una grandiosa manifestazione di saluto e di riconoscenza, che ha richiamato, nei pressi della stazione centrale e lungo le vie principali, una folla di molte migliaia di persone. Tutte le autorità e le organizzazioni si erano date appuntamento al gruppo assieme alle rappresentanze dei Gruppi armati del Presidio.
L'arrivo del Battaglione ha dato luogo ad una fervida manifestazione di omaggio al Duce, all'Esercito e alle CC. NN. I militi sono saliti tra un continuo lancio di fiori unendo il proprio canto a quello del popolo.
Innumerevoli manifestini, innegrianti all'Impero e i vessilli esposti a tutti i balconi conferivano alla scena una nota di alta festosità.
Per tutta la mattinata si sono svolte dimostrazioni di simpatia ai reduci che recavano il glorioso gagliardetto che ha sventolato, per la prima volta, sulla vetta di Anba Alaki.
Il Segretario Federale e il Podestà si sono resi interpreti dei sentimenti di gratitudine che animano le CC. NN. e la cittadinanza Palermitana rivolgendosi ai militi un caldo elogio.

La manifestazione di Palermo

PALERMO, 13 pom.
Le CC. NN. del 171 Battaglione «Vesprini», al comando del Senatore Ravestini, sono giunte stamane alle ore 9,35 a Palermo.
La cittadinanza ha accolto i legionari con una grandiosa manifestazione di saluto e di riconoscenza, che ha richiamato, nei pressi della stazione centrale e lungo le vie principali, una folla di molte migliaia di persone. Tutte le autorità e le organizzazioni si erano date appuntamento al gruppo assieme alle rappresentanze dei Gruppi armati del Presidio.
L'arrivo del Battaglione ha dato luogo ad una fervida manifestazione di omaggio al Duce, all'Esercito e alle CC. NN. I militi sono saliti tra un continuo lancio di fiori unendo il proprio canto a quello del popolo.
Innumerevoli manifestini, innegrianti all'Impero e i vessilli esposti a tutti i balconi conferivano alla scena una nota di alta festosità.
Per tutta la mattinata si sono svolte dimostrazioni di simpatia ai reduci che recavano il glorioso gagliardetto che ha sventolato, per la prima volta, sulla vetta di Anba Alaki.
Il Segretario Federale e il Podestà si sono resi interpreti dei sentimenti di gratitudine che animano le CC. NN. e la cittadinanza Palermitana rivolgendosi ai militi un caldo elogio.

La manifestazione di Palermo

PALERMO, 13 pom.
Le CC. NN. del 171 Battaglione «Vesprini», al comando del Senatore Ravestini, sono giunte stamane alle ore 9,35 a Palermo.
La cittadinanza ha accolto i legionari con una grandiosa manifestazione di saluto e di riconoscenza, che ha richiamato, nei pressi della stazione centrale e lungo le vie principali, una folla di molte migliaia di persone. Tutte le autorità e le organizzazioni si erano date appuntamento al gruppo assieme alle rappresentanze dei Gruppi armati del Presidio.
L'arrivo del Battaglione ha dato luogo ad una fervida manifestazione di omaggio al Duce, all'Esercito e alle CC. NN. I militi sono saliti tra un continuo lancio di fiori unendo il proprio canto a quello del popolo.
Innumerevoli manifestini, innegrianti all'Impero e i vessilli esposti a tutti i balconi conferivano alla scena una nota di alta festosità.
Per tutta la mattinata si sono svolte dimostrazioni di simpatia ai reduci che recavano il glorioso gagliardetto che ha sventolato, per la prima volta, sulla vetta di Anba Alaki.
Il Segretario Federale e il Podestà si sono resi interpreti dei sentimenti di gratitudine che animano le CC. NN. e la cittadinanza Palermitana rivolgendosi ai militi un caldo elogio.

La manifestazione di Palermo

PALERMO, 13 pom.
Le CC. NN. del 171 Battaglione «Vesprini», al comando del Senatore Ravestini, sono giunte stamane alle ore 9,35 a Palermo.
La cittadinanza ha accolto i legionari con una grandiosa manifestazione di saluto e di riconoscenza, che ha richiamato, nei pressi della stazione centrale e lungo le vie principali, una folla di molte migliaia di persone. Tutte le autorità e le organizzazioni si erano date appuntamento al gruppo assieme alle rappresentanze dei Gruppi armati del Presidio.
L'arrivo del Battaglione ha dato luogo ad una fervida manifestazione di omaggio al Duce, all'Esercito e alle CC. NN. I militi sono saliti tra un continuo lancio di fiori unendo il proprio canto a quello del popolo.
Innumerevoli manifestini, innegrianti all'Impero e i vessilli esposti a tutti i balconi conferivano alla scena una nota di alta festosità.
Per tutta la mattinata si sono svolte dimostrazioni di simpatia ai reduci che recavano il glorioso gagliardetto che ha sventolato, per la prima volta, sulla vetta di Anba Alaki.
Il Segretario Federale e il Podestà si sono resi interpreti dei sentimenti di gratitudine che animano le CC. NN. e la cittadinanza Palermitana rivolgendosi ai militi un caldo elogio.

La manifestazione di Palermo

PALERMO, 13 pom.
Le CC. NN. del 171 Battaglione «Vesprini», al comando del Senatore Ravestini, sono giunte stamane alle ore 9,35 a Palermo.
La cittadinanza ha accolto i legionari con una grandiosa manifestazione di saluto e di riconoscenza, che ha richiamato, nei pressi della stazione centrale e lungo le vie principali, una folla di molte migliaia di persone. Tutte le autorità e le organizzazioni si erano date appuntamento al gruppo assieme alle rappresentanze dei Gruppi armati del Presidio.
L'arrivo del Battaglione ha dato luogo ad una fervida manifestazione di omaggio al Duce, all'Esercito e alle CC. NN. I militi sono saliti tra un continuo lancio di fiori unendo il proprio canto a quello del popolo.
Innumerevoli manifestini, innegrianti all'Impero e i vessilli esposti a tutti i balconi conferivano alla scena una nota di alta festosità.
Per tutta la mattinata si sono svolte dimostrazioni di simpatia ai reduci che recavano il glorioso gagliardetto che ha sventolato, per la prima volta, sulla vetta di Anba Alaki.
Il Segretario Federale e il Podestà si sono resi interpreti dei sentimenti di gratitudine che animano le CC. NN. e la cittadinanza Palermitana rivolgendosi ai militi un caldo elogio.

La manifestazione di Palermo

PALERMO, 13 pom.
Le CC. NN. del 171 Battaglione «Vesprini», al comando del Senatore Ravestini, sono giunte stamane alle ore 9,35 a Palermo.
La cittadinanza ha accolto i legionari con una grandiosa manifestazione di saluto e di riconoscenza, che ha richiamato, nei pressi della stazione centrale e lungo le vie principali, una folla di molte migliaia di persone. Tutte le autorità e le organizzazioni si erano date appuntamento al gruppo assieme alle rappresentanze dei Gruppi armati del Presidio.
L'arrivo del Battaglione ha dato luogo ad una fervida manifestazione di omaggio al Duce, all'Esercito e alle CC. NN. I militi sono saliti tra un continuo lancio di fiori unendo il proprio canto a quello del popolo.
Innumerevoli manifestini, innegrianti all'Impero e i vessilli esposti a tutti i balconi conferivano alla scena una nota di alta festosità.
Per tutta la mattinata si sono svolte dimostrazioni di simpatia ai reduci che recavano il glorioso gagliardetto che ha sventolato, per la prima volta, sulla vetta di Anba Alaki.
Il Segretario Federale e il Podestà si sono resi interpreti dei sentimenti di gratitudine che animano le CC. NN. e la cittadinanza Palermitana rivolgendosi ai militi un caldo elogio.

La manifestazione di Palermo

PALERMO, 13 pom.
Le CC. NN. del 171 Battaglione «Vesprini», al comando del Senatore Ravestini, sono giunte stamane alle ore 9,35 a Palermo.
La cittadinanza ha accolto i legionari con una grandiosa manifestazione di saluto e di riconoscenza, che ha richiamato, nei pressi della stazione centrale e lungo le vie principali, una folla di molte migliaia di persone. Tutte le autorità e le organizzazioni si erano date appuntamento al gruppo assieme alle rappresentanze dei Gruppi armati del Presidio.
L'arrivo del Battaglione ha dato luogo ad una fervida manifestazione di omaggio al Duce, all'Esercito e alle CC. NN. I militi sono saliti tra un continuo lancio di fiori unendo il proprio canto a quello del popolo.
Innumerevoli manifestini, innegrianti all'Impero e i vessilli esposti a tutti i balconi conferivano alla scena una nota di alta festosità.
Per tutta la mattinata si sono svolte dimostrazioni di simpatia ai reduci che recavano il glorioso gagliardetto che ha sventolato, per la prima volta, sulla vetta di Anba Alaki.
Il Segretario Federale e il Podestà si sono resi interpreti dei sentimenti di gratitudine che animano le CC. NN. e la cittadinanza Palermitana rivolgendosi ai militi un caldo elogio.

La manifestazione di Palermo

PALERMO, 13 pom.
Le CC. NN. del 171 Battaglione «Vesprini», al comando del Senatore Ravestini, sono giunte stamane alle ore 9,35 a Palermo.
La cittadinanza ha accolto i legionari con una grandiosa manifestazione di saluto e di riconoscenza, che ha richiamato, nei pressi della stazione centrale e lungo le vie principali, una folla di molte migliaia di persone. Tutte le autorità e le organizzazioni si erano date appuntamento al gruppo assieme alle rappresentanze dei Gruppi armati del Presidio.
L'arrivo del Battaglione ha dato luogo ad una fervida manifestazione di omaggio al Duce, all'Esercito e alle CC. NN. I militi sono saliti tra un continuo lancio di fiori unendo il proprio canto a quello del popolo.
Innumerevoli manifestini, innegrianti all'Impero e i vessilli esposti a tutti i balconi conferivano alla scena una nota di alta festosità.
Per tutta la mattinata si sono svolte dimostrazioni di simpatia ai reduci che recavano il glorioso gagliardetto che ha sventolato, per la prima volta, sulla vetta di Anba Alaki.
Il Segretario Federale e il Podestà si sono resi interpreti dei sentimenti di gratitudine che animano le CC. NN. e la cittadinanza Palermitana rivolgendosi ai militi un caldo elogio.

La manifestazione di Palermo

PALERMO, 13 pom.
Le CC. NN. del 171 Battaglione «Vesprini», al comando del Senatore Ravestini, sono giunte stamane alle ore 9,35 a Palermo.
La cittadinanza ha accolto i legionari con una grandiosa manifestazione di saluto e di riconoscenza, che ha richiamato, nei pressi della stazione centrale e lungo le vie principali, una folla di molte migliaia di persone. Tutte le autorità e le organizzazioni si erano date appuntamento al gruppo assieme alle rappresentanze dei Gruppi armati del Presidio.
L'arrivo del Battaglione ha dato luogo ad una fervida manifestazione di omaggio al Duce, all'Esercito e alle CC. NN. I militi sono saliti tra un continuo lancio di fiori unendo il proprio canto a quello del popolo.
Innumerevoli manifestini, innegrianti all'Impero e i vessilli esposti a tutti i balconi conferivano alla scena una nota di alta festosità.
Per tutta la mattinata si sono svolte dimostrazioni di simpatia ai reduci che recavano il glorioso gagliardetto che ha sventolato, per la prima volta, sulla vetta di Anba Alaki.
Il Segretario Federale e il Podestà si sono resi interpreti dei sentimenti di gratitudine che animano le CC. NN. e la cittadinanza Palermitana rivolgendosi ai militi un caldo elogio.

La manifestazione di Palermo

PALERMO, 13 pom.
Le CC. NN. del 171 Battaglione «Vesprini», al comando del Senatore Ravestini, sono giunte stamane alle ore 9,35 a Palermo.
La cittadinanza ha accolto i legionari con una grandiosa manifestazione di saluto e di riconoscenza, che ha richiamato, nei pressi della stazione centrale e lungo le vie principali, una folla di molte migliaia di persone. Tutte le autorità e le organizzazioni si erano date appuntamento al gruppo assieme alle rappresentanze dei Gruppi armati del Presidio.
L'arrivo del Battaglione ha dato luogo ad una fervida manifestazione di omaggio al Duce, all'Esercito e alle CC. NN. I militi sono saliti tra un continuo lancio di fiori unendo il proprio canto a quello del popolo.
Innumerevoli manifestini, innegrianti all'Impero e i vessilli esposti a tutti i balconi conferivano alla scena una nota di alta festosità.
Per tutta la mattinata si sono svolte dimostrazioni di simpatia ai reduci che recavano il glorioso gagliardetto che ha sventolato, per la prima volta, sulla vetta di Anba Alaki.
Il Segretario Federale e il Podestà si sono resi interpreti dei sentimenti di gratitudine che animano le CC. NN. e la cittadinanza Palermitana rivolgendosi ai militi un caldo elogio.

La manifestazione di Palermo

PALERMO, 13 pom.
Le CC. NN. del 171 Battaglione «Vesprini», al comando del Senatore Ravestini, sono giunte stamane alle ore 9,35 a Palermo.
La cittadinanza ha accolto i legionari con una grandiosa manifestazione di saluto e di riconoscenza, che ha richiamato, nei pressi della stazione centrale e lungo le vie principali, una folla di molte migliaia di persone. Tutte le autorità e le organizzazioni si erano date appuntamento al gruppo assieme alle rappresentanze dei Gruppi armati del Presidio.
L'arrivo del Battaglione ha dato luogo ad una fervida manifestazione di omaggio al Duce, all'Esercito e alle CC. NN. I militi sono saliti tra un continuo lancio di fiori unendo il proprio canto a quello del popolo.
Innumerevoli manifestini, innegrianti all'Impero e i vessilli esposti a tutti i balconi conferivano alla scena una nota di alta festosità.
Per tutta la mattinata si sono svolte dimostrazioni di simpatia ai reduci che recavano il glorioso gagliardetto che ha sventolato, per la prima volta, sulla vetta di Anba Alaki.
Il Segretario Federale e il Podestà si sono resi interpreti dei sentimenti di gratitudine che animano le CC. NN. e la cittadinanza Palermitana rivolgendosi ai militi un caldo elogio.

La manifestazione di Palermo

PALERMO, 13 pom.
Le CC. NN. del 171 Battaglione «Vesprini», al comando del Senatore Ravestini, sono giunte stamane alle ore 9,35 a Palermo.
La cittadinanza ha accolto i legionari con una grandiosa manifestazione di saluto e di riconoscenza, che ha richiamato, nei pressi della stazione centrale e lungo le vie principali, una folla di molte migliaia di persone. Tutte le autorità e le organizzazioni si erano date appuntamento al gruppo assieme alle rappresentanze dei Gruppi armati del Presidio.
L'arrivo del Battaglione ha dato luogo ad una fervida manifestazione di omaggio al Duce, all'Esercito e alle CC. NN. I militi sono saliti tra un continuo lancio di fiori unendo il proprio canto a quello del popolo.
Innumerevoli manifestini, innegrianti all'Impero e i vessilli esposti a tutti i balconi conferivano alla scena una nota di alta festosità.
Per tutta la mattinata si sono svolte dimostrazioni di simpatia ai reduci che recavano il glorioso gagliardetto che ha sventolato, per la prima volta, sulla vetta di Anba Alaki.
Il Segretario Federale e il Podestà si sono resi interpreti dei sentimenti di gratitudine che animano le CC. NN. e la cittadinanza Palermitana rivolgendosi ai militi un caldo elogio.

La manifestazione di Palermo

PALERMO, 13 pom.
Le CC. NN. del 171 Battaglione «Vesprini», al comando del Senatore Ravestini, sono giunte stamane alle ore 9,35 a Palermo.
La cittadinanza ha accolto i legionari con una grandiosa manifestazione di saluto e di riconoscenza, che ha richiamato, nei pressi della stazione centrale e lungo le vie principali, una folla di molte migliaia di persone. Tutte le autorità e le organizzazioni si erano date appuntamento al gruppo assieme alle rappresentanze dei Gruppi armati del Presidio.
L'arrivo del Battaglione ha dato luogo ad una fervida manifestazione di omaggio al Duce, all'Esercito e alle CC. NN. I militi sono saliti tra un continuo lancio di fiori unendo il proprio canto a quello del popolo.
Innumerevoli manifestini, innegrianti all'Impero e i vessilli esposti a tutti i balconi conferivano alla scena una nota di alta festosità.
Per tutta la mattinata si sono svolte dimostrazioni di simpatia ai reduci che recavano il glorioso gagliardetto che ha sventolato, per la prima volta, sulla vetta di Anba Alaki.
Il Segretario Federale e il Podestà si sono resi interpreti dei sentimenti di gratitudine che animano le CC. NN. e la cittadinanza Palermitana rivolgendosi ai militi un caldo elogio.

La manifestazione di Palermo

PALERMO, 13 pom.
Le CC. NN. del 171 Battaglione «Vesprini», al comando del Senatore Ravestini, sono giunte stamane alle ore 9,35 a Palermo.
La cittadinanza ha accolto i legionari con una grandiosa manifestazione di saluto e di riconoscenza, che ha richiamato, nei pressi della stazione centrale e lungo le vie principali, una folla di molte migliaia di persone. Tutte le autorità e le organizzazioni si erano date appuntamento al gruppo assieme alle rappresentanze dei Gruppi armati del Presidio.
L'arrivo del Battaglione ha dato luogo ad una fervida manifestazione di omaggio al Duce, all'Esercito e alle CC. NN. I militi sono saliti tra un continuo lancio di fiori unendo il proprio canto a quello del popolo.
Innumerevoli manifestini, innegrianti all'Impero e i vessilli esposti a tutti i balconi conferivano alla scena una nota di alta festosità.
Per tutta la mattinata si sono svolte dimostrazioni di simpatia ai reduci che recavano il glorioso gagliardetto che ha sventolato, per la prima volta, sulla vetta di Anba Alaki.
Il Segretario Federale e il Podestà si sono resi interpreti dei sentimenti di gratitudine che animano le CC. NN. e la cittadinanza Palermitana rivolgendosi ai militi un caldo elogio.

La manifestazione di Palermo

PALERMO, 13 pom.
Le CC. NN. del 171 Battaglione «Vesprini», al comando del Senatore Ravestini, sono giunte stamane alle ore 9,35 a Palermo.
La cittadinanza ha accolto i legionari con una grandiosa manifestazione di saluto e di riconoscenza, che ha richiamato, nei pressi della stazione centrale e lungo le vie principali, una folla di molte migliaia di persone. Tutte le autorità e le organizzazioni si erano date appuntamento al gruppo assieme alle rappresentanze dei Gruppi armati del Presidio.
L'arrivo del Battaglione ha dato luogo ad una fervida manifestazione di omaggio al Duce, all'Esercito e alle CC. NN. I militi sono saliti tra un continuo lancio di fiori unendo il proprio canto a quello del popolo.
Innumerevoli manifestini, innegrianti all'Impero e i vessilli esposti a tutti i balconi conferivano alla scena una nota di alta festosità.
Per tutta la mattinata si sono svolte dimostrazioni di simpatia ai reduci che recavano il glorioso gagliardetto che ha sventolato, per la prima volta, sulla vetta di Anba Alaki.
Il Segretario Federale e il Podestà si sono resi interpreti dei sentimenti di gratitudine che animano le CC. NN. e la cittadinanza Palermitana rivolgendosi ai militi un caldo elogio.

La manifestazione di Palermo

PALERMO, 13 pom.
Le CC. NN. del 171 Battaglione «Vesprini», al comando del Senatore Ravestini, sono giunte stamane alle ore 9,35 a Palermo.
La cittadinanza ha accolto i legionari con una grandiosa manifestazione di saluto e di riconoscenza, che ha richiamato, nei pressi della stazione centrale e lungo le vie principali, una folla di molte migliaia di persone. Tutte le autorità e le organizzazioni si erano date appuntamento al gruppo assieme alle rappresentanze dei Gruppi armati del Presidio.
L'arrivo del Battaglione ha dato luogo ad una fervida manifestazione di omaggio al Duce, all'Esercito e alle CC. NN. I militi sono saliti tra un continuo lancio di fiori unendo il proprio canto a quello del popolo.
Innumerevoli manifestini, innegrianti all'Impero e i vessilli esposti a tutti i balconi conferivano alla scena una nota di alta festosità.
Per tutta la mattinata si sono svolte dimostrazioni di simpatia ai reduci che recavano il glorioso gagliardetto che ha sventolato, per la prima volta, sulla vetta di Anba Alaki.
Il Segretario Federale e il Podestà si sono resi interpreti dei sentimenti di gratitudine che animano le CC. NN. e la cittadinanza Palermitana rivolgendosi ai militi un caldo elogio.

La manifestazione di Palermo

PALERMO, 13 pom.
Le CC. NN. del 171 Battaglione «Vesprini», al comando del Senatore Ravestini, sono giunte stamane alle ore 9,35 a Palermo.
La cittadinanza ha accolto i legionari con una grandiosa manifestazione di saluto e di riconoscenza, che ha richiamato, nei pressi della stazione centrale e lungo le vie principali, una folla di molte migliaia di persone. Tutte le autorità e le organizzazioni si erano date appuntamento al gruppo assieme alle rappresentanze dei Gruppi armati del Presidio.
L'arrivo del Battaglione ha dato luogo ad una fervida manifestazione di omaggio al Duce, all'Esercito e alle CC. NN. I militi sono saliti tra un continuo lancio di fiori unendo il proprio canto a quello del popolo.
Innumerevoli manifestini, innegrianti all'Impero e i vessilli esposti a tutti i balconi conferivano alla scena una nota di alta festosità.
Per tutta la mattinata si sono svolte dimostrazioni di simpatia ai reduci che recavano il glorioso gagliardetto che ha sventolato, per la prima volta, sulla vetta di Anba Alaki.
Il Segretario Federale e il Podestà si sono resi interpreti dei sentimenti di gratitudine che animano le CC. NN. e la cittadinanza Palermitana rivolgendosi ai militi un caldo elogio.

REDAZIONE VIA TREPPO, 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO N. 700

Azione Cattolica

Consiglio Diocesano uomini Ieri sera il Consiglio Diocesano Uomini cattolici ha tenuto un'importante riunione...

Il Segretario generale della Giunta Diocesana

Il m. r. don Bosco, Segretario generale della Giunta Diocesana è indispeso da vari giorni...

Adorazione Perpetua

Il prossimo venerdì, terzo del mese cor., nella chiesa delle Zitelle, in via Zanon, dedicata alla B. V. della Salute...

Nel Congresso triveneto delle Conferenze di S. Vincenzo

Domenica scorsa nel Seminario di Treviso fu tenuto il congresso triveneto delle Conferenze di S. Vincenzo...

Nell'Unione Commercianti

Denunce prezzi alberghi Il sindacato fascista Alberghi e turismo rinnova la calda raccomandazione ai propri associati di fare pervenire...

Per la vigilanza sui prezzi

Il nostro Presidente ha convocato domenica scorsa i segretari delle Delegazioni mandamentali per illustrare loro le nuove disposizioni di legge...

I prezzi delle frutta Un'ordinanza del Podestà

Il Podestà, ricordato che il Segretario federale, come da decisione del Comitato intercomunale, delegava questo Comune a procedere alla formazione periodica dei listini dei prezzi massimi...

In Tribunale (Udienze del 13 ottobre)

Furti Miceli, Renzo da Bassiliano la sera del 13 maggio scorso fu sorpreso in casa di Zanlotto Michele in un tentativo di furto...

Contrabbando

Lao Silvio di Latisana deteneva tabacco di contrabbando. E' stato condannato a L. 350 di multa col beneficio.

Arresti

Rizzi Guido di anni 35 da Rizzo per furto di una bicicletta in danno di Bonino Angelo di Udine è stato arrestato dalla polizia.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 4, alle ore otto, 5 e mezzo; massima nel pomeriggio, 9. Pressione atmosferica 758; umidità relativa nell'aria 85. Cielo sereno.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO del 133 ottobre

Table with 2 columns: Category and Value. Nati: 10, Morti: 4, Matrimoni: 2, Pubblic. di matrimonio: 2.

Stato civile

Nati legittimi: Luise Faria di Marfisi, Leonida Alda di Antonio Baschiro...

Matrimoni: Peroglio Giuseppe fabbro con Totia Amela operaia; Peroglio...

Morti: Vergolin Regina fu Giovanni di anni 79 suora; Nannino Antonio...

Matrimoni: Peroglio Giuseppe fabbro con Totia Amela operaia; Peroglio...

Morti: Vergolin Regina fu Giovanni di anni 79 suora; Nannino Antonio...

Matrimoni: Peroglio Giuseppe fabbro con Totia Amela operaia; Peroglio...

Morti: Vergolin Regina fu Giovanni di anni 79 suora; Nannino Antonio...

Matrimoni: Peroglio Giuseppe fabbro con Totia Amela operaia; Peroglio...

Morti: Vergolin Regina fu Giovanni di anni 79 suora; Nannino Antonio...

Matrimoni: Peroglio Giuseppe fabbro con Totia Amela operaia; Peroglio...

Morti: Vergolin Regina fu Giovanni di anni 79 suora; Nannino Antonio...

Matrimoni: Peroglio Giuseppe fabbro con Totia Amela operaia; Peroglio...

Morti: Vergolin Regina fu Giovanni di anni 79 suora; Nannino Antonio...

Matrimoni: Peroglio Giuseppe fabbro con Totia Amela operaia; Peroglio...

Morti: Vergolin Regina fu Giovanni di anni 79 suora; Nannino Antonio...

Matrimoni: Peroglio Giuseppe fabbro con Totia Amela operaia; Peroglio...

Morti: Vergolin Regina fu Giovanni di anni 79 suora; Nannino Antonio...

Matrimoni: Peroglio Giuseppe fabbro con Totia Amela operaia; Peroglio...

Morti: Vergolin Regina fu Giovanni di anni 79 suora; Nannino Antonio...

Matrimoni: Peroglio Giuseppe fabbro con Totia Amela operaia; Peroglio...

Morti: Vergolin Regina fu Giovanni di anni 79 suora; Nannino Antonio...

Matrimoni: Peroglio Giuseppe fabbro con Totia Amela operaia; Peroglio...

Morti: Vergolin Regina fu Giovanni di anni 79 suora; Nannino Antonio...

Matrimoni: Peroglio Giuseppe fabbro con Totia Amela operaia; Peroglio...

Morti: Vergolin Regina fu Giovanni di anni 79 suora; Nannino Antonio...

Matrimoni: Peroglio Giuseppe fabbro con Totia Amela operaia; Peroglio...

Morti: Vergolin Regina fu Giovanni di anni 79 suora; Nannino Antonio...

Matrimoni: Peroglio Giuseppe fabbro con Totia Amela operaia; Peroglio...

Morti: Vergolin Regina fu Giovanni di anni 79 suora; Nannino Antonio...

Matrimoni: Peroglio Giuseppe fabbro con Totia Amela operaia; Peroglio...

Morti: Vergolin Regina fu Giovanni di anni 79 suora; Nannino Antonio...

Matrimoni: Peroglio Giuseppe fabbro con Totia Amela operaia; Peroglio...

Morti: Vergolin Regina fu Giovanni di anni 79 suora; Nannino Antonio...

Matrimoni: Peroglio Giuseppe fabbro con Totia Amela operaia; Peroglio...

Morti: Vergolin Regina fu Giovanni di anni 79 suora; Nannino Antonio...

Matrimoni: Peroglio Giuseppe fabbro con Totia Amela operaia; Peroglio...

Morti: Vergolin Regina fu Giovanni di anni 79 suora; Nannino Antonio...

Matrimoni: Peroglio Giuseppe fabbro con Totia Amela operaia; Peroglio...

Morti: Vergolin Regina fu Giovanni di anni 79 suora; Nannino Antonio...

Matrimoni: Peroglio Giuseppe fabbro con Totia Amela operaia; Peroglio...

inquadatura che lascia bene sperare per le future competizioni che l'attendono nel campionato Sezione Propaganda.

Questo notevole miglioramento è dovuto, principalmente, al cap. Progesto cav. Emilio, competente e propositivo allenatore che con sagacia istruisce i nostri giovani.

Mentre formuliamo l'augurio di una sua lunga permanenza nella nostra cittadina, volgiamo pure un incanto alla cittadinanza affinché sorregga con entusiasmo i non dimenticati tempi d'oro, i giovanissimi del Sacile Associazione Calcio.

Supercinema Ruffo Mercoledì 14 e giovedì 15 si proietta al Supercinema Ruffo il 'Giallo degli Artisti Associati' 'Bombay Express' interpreti Edmund Lowe e Shirley Grey. Prossimamente 'Captain Blood' il colosso della Warner Bros.

SEDEGLIANO Funerari Martedì 6 ottobre arrivò a Sedegliano, la salma del compianto concittadino Luigi Zappetti tecnico del Reparto aeronautico dei Cantieri di Montefalcone, partito tragicamente in un incidente aereo presso Bengasi.

Erano ad attendere la salma i c. r. parenti, tutte le Autorità e le rappresentanze delle organizzazioni fasciste ed altre associazioni.

Nella sede della Società Operaia, trasformata in camera ardente, dopo un minuto di raccoglimento ordinato dal Podestà, il Segretario politico fece l'appello del defunto. Tutti i presenti commossi risposero «presente».

Il nuovo anno scolastico al Collegio Vesc. S. Marconio Si è iniziato, ieri mattina, il nuovo anno scolastico al Collegio Vescovile S. Marconio. Chi ricorda la modesta pattuglia di tredici alunni, si è visto un contingente di 130 alunni.

Alfanciulli il Presidente Diocesano illustrò alcuni punti del programma nuovo. Poi si premiato Romano, Luigi Maschietta di S. Pietro di Slavone, lesse un discorso sul «Giornate Romane del decennio».

Il prof. don Luigi Covarone parlò di alfanciulli, incitandoli allo studio, all'onore e all'onestà, all'apostolato fra i compagni, additando come esempio Gesù Fanciullo.

La vice-delegata Diocesana, signora Felicia Ciccolini, illustrò il discorso del S. Padre nel Decennio e le giornate passate a Roma fra i cinque alfanciulli.

Nel pomeriggio, col cielo azzurro e il sole splendente, i Fanciulli inquadrati ed accompagnati dalle delegate, andarono al Santuario della B. V. delle Grazie: recitarono il Rosario, cantarono le litanie e quindi, illustrato da un chierico del Collegio salesiano, il Risorgimento.

Le feste, lasciate cantando il tempo, i fanciulli si recarono a rendere omaggio al Monumento ai Caduti ed alla stela dei Caduti nella Rivoluzione fascista, dove cantarono gli inni patriottici.

Contemporaneamente le donne tenevano le loro adunanze separate; la signora Zappetti, presidente delle delegate, presideggiò la conferenza.

Gruppi presenti: Pordenone San Giorgio e S. Marco, S. Quirino, Pescicenna, Azzano, Cordeopans, S. Pietro Scavone, Torre, Valboncolle, Palse, Pemanis, Anronne, Orenico Inferiore, Pordia, Vignago, Pordenone, Chions, Casarsa, Oratorio Don Bosco, Zoppola.

La Scuola di musica si riaprirà a novembre Sotto la presidenza del rag. Edoardo Cavolini, il nuovo Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto Filarmico ha tenuto ieri sera una lunga seduta.

VINI SANI con il Sale nutritivo Tommasi Miscela acida corroborante dei mesi (permetta della vigenti leggi)

Questo sale è necessario per tutti i mesi provenienti da produttori diretti (liscio ed ibridi in genere ed inoltre in tutti i vini ad ogni temperatura).

È stato unitamente al sottoposto permette di ottenere vini a vitigni resistenti tutta l'estate. Dose: da gr. 20 a gr. 100 per litro di mosto secondo la varietà del vitigno, la zona di produzione e la sanità dell'uva.

Le Giornate di Piaga delle Donne di A. C. La mattinata era piovosa; il cielo grigio che non prometteva nulla di buono, ma i nostri fanciulli, ancor prima delle donne, incominciarono a giungere con le loro deleghe anche dai paesi più lontani.

Quanti erano? Molti, moltissimi. Continuavano ad arrivare fino alle dieci, bene inquadrati cantando il loro inno. Con pietosa esemplare scollorano la S. Messa in S. Giorgio, il Convegno. Il Parroco di S. Giorgio che nella Giornata sostituisce tanto amoroso zelo il nostro Assistente Eccl. don Assente, al Vantaggio, con espressioni toccanti che scesero al cuore parlò alle Donne della Maternità di Maria e della cura che devono avere per i fanciulli a loro affidati.

Dopo la breve sosta per la colazione, bambini, fanciulli e donne giunsero nel teatro dell'Istituto S. Giorgio. Poco dopo giunse acclamatissimo S. E. Mons. Vescovo.

I fanciulli cantarono l'inno del «Decennio» poi si iniziò la predica. Al termine, il venerato Pastore rivolse ai piccoli ed alle donne la sua parola di incoraggiamento, di incoraggiamento, di augurio del nuovo anno. Poi imparò a tutti la benedizione.

Dopo un breve discorso d'occasione della Presidente Diocesana, BAIOMONDO MANZINI Direttore responsabile

alla quale hanno partecipato anche del Sindac ed il direttore cav. Giacomo Savini.

Il Consiglio dopo aver esaminato in situazione finanziaria, ha preso importanti deliberazioni perché all'Istituto sia assicurata una vita tranquilla e prospera, per ottenere la quale è necessario però che tutti i contribuenti assistano l'ente con l'appoggio economico.

Anche la relazione tecnica fu approvata ed il consiglio, dopo l'occasione per rivolgere un plauso all' egregio maestro Savini per la sua bella attività.

Infine si assegnarono i mandati ai singoli consiglieri, fu costituito l'ufficio di segreteria e si decise la ripartitura, a cominciare dall'anno veniente, della Scuola di musica.

L'orario invernale dei barbieri Il capo comunità annuncia che l'orario invernale per i negozi di barbieri e per i saloni da parrucchiere per signora, a cominciare da giovedì 15, è il seguente: giorni feriali: dalle 8 alle 12 e dalle 13,30 alle 19,30; sabato dalle ore 8 alle 12,30; festivi dalle 8 alle 12.

S. ODORICO AL TAGLIAMENTO All'Asilo infantile Abbiamo assistito con piacere alla bella rappresentazione di domenica. Fu un vero diletto il sentire i nostri bimbi recitare con disinvoltura, con sentimento, in un bel italiano, sincretamente che con tanta pazienza ha preparato i frugoli, ed un voto che questi bei trattenimenti si ripetano con frequenza.

Offerta alla chiesa E' pervenuta dall'Estera la somma di L. 50, offerta alla chiesa da Ferro Gaetano e compagni. L'offerta di aggiunge alle altre L. 350, inviate da altri onesti cittadini.

Tutti un grazie sentito con auguri cordiali.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA) Portogruaro

signora Emilia Croce, Mons. Vescovo lasciò la casa salutato dagli amici dei presenti e dai canti giovanili. Si divisero quindi le adunanze. Alle scorse parò la propagandista nazionale, signa Quarano, illustrando il programma del nuovo anno sociale: «La rifascizzazione della famiglia».

L'apostolato della stampa cattolica - Lo sviluppo dell'Ass. Fanciulli e bambini per mezzo delle apostole dell'infanzia.

Al fanciulli il Presidente Diocesano illustrò alcuni punti del programma nuovo. Poi si premiato Romano, Luigi Maschietta di S. Pietro di Slavone, lesse un discorso sul «Giornate Romane del decennio».

Il prof. don Luigi Covarone parlò di fanciulli, incitandoli allo studio, all'onore e all'onestà, all'apostolato fra i compagni, additando come esempio Gesù Fanciullo.

La vice-delegata Diocesana, signora Felicia Ciccolini, illustrò il discorso del S. Padre nel Decennio e le giornate passate a Roma fra i cinque alfanciulli.

Nel pomeriggio, col cielo azzurro e il sole splendente, i Fanciulli inquadrati ed accompagnati dalle delegate, andarono al Santuario della B. V. delle Grazie: recitarono il Rosario, cantarono le litanie e quindi, illustrato da un chierico del Collegio salesiano, il Risorgimento.

Le feste, lasciate cantando il tempo, i fanciulli si recarono a rendere omaggio al Monumento ai Caduti ed alla stela dei Caduti nella Rivoluzione fascista, dove cantarono gli inni patriottici.

Contemporaneamente le donne tenevano le loro adunanze separate; la signora Zappetti, presidente delle delegate, presideggiò la conferenza.

Gruppi presenti: Pordenone San Giorgio e S. Marco, S. Quirino, Pescicenna, Azzano, Cordeopans, S. Pietro Scavone, Torre, Valboncolle, Palse, Pemanis, Anronne, Orenico Inferiore, Pordia, Vignago, Pordenone, Chions, Casarsa, Oratorio Don Bosco, Zoppola.

La Scuola di musica si riaprirà a novembre Sotto la presidenza del rag. Edoardo Cavolini, il nuovo Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto Filarmico ha tenuto ieri sera una lunga seduta.

VINI SANI con il Sale nutritivo Tommasi Miscela acida corroborante dei mesi (permetta della vigenti leggi)

Questo sale è necessario per tutti i mesi provenienti da produttori diretti (liscio ed ibridi in genere ed inoltre in tutti i vini ad ogni temperatura).

È stato unitamente al sottoposto permette di ottenere vini a vitigni resistenti tutta l'estate. Dose: da gr. 20 a gr. 100 per litro di mosto secondo la varietà del vitigno, la zona di produzione e la sanità dell'uva.

Le Giornate di Piaga delle Donne di A. C. La mattinata era piovosa; il cielo grigio che non prometteva nulla di buono, ma i nostri fanciulli, ancor prima delle donne, incominciarono a giungere con le loro deleghe anche dai paesi più lontani.

Quanti erano? Molti, moltissimi. Continuavano ad arrivare fino alle dieci, bene inquadrati cantando il loro inno. Con pietosa esemplare scollorano la S. Messa in S. Giorgio, il Convegno. Il Parroco di S. Giorgio che nella Giornata sostituisce tanto amoroso zelo il nostro Assistente Eccl. don Assente, al Vantaggio, con espressioni toccanti che scesero al cuore parlò alle Donne della Maternità di Maria e della cura che devono avere per i fanciulli a loro affidati.

Dopo la breve sosta per la colazione, bambini, fanciulli e donne giunsero nel teatro dell'Istituto S. Giorgio. Poco dopo giunse acclamatissimo S. E. Mons. Vescovo.

I fanciulli cantarono l'inno del «Decennio» poi si iniziò la predica. Al termine, il venerato Pastore rivolse ai piccoli ed alle donne la sua parola di incoraggiamento, di incoraggiamento, di augurio del nuovo anno. Poi imparò a tutti la benedizione.

Dopo un breve discorso d'occasione della Presidente Diocesana, BAIOMONDO MANZINI Direttore responsabile

SEMI - PIANTE - BULBI e FIORI DI STAGIONE LAVORI DI OGNI GENERE IN FIORI FRESCI GASPARINI UDINE - Via Savorgnana, 25 Telefono 4 24

Una penosa emigrazione Gli insegnamenti di un raduno - La benedizione gerarchica fecondi la fatica e i voti

VITTORIO VENETO, 13. L'emigrazione della donna non è un fatto nuovo per il Veneto laborioso ed industriale ma quando l'egoismo ed il marasma delle concezioni politiche economiche internazionali chiuderanno le porte agli uomini di buona volontà di questa nostra nobile e forte terra veneta ed i nostri intelligenti e pregiati artigiani ed operai furono costretti a riegare i loro atrezzi e le loro valigie nel sottoscala od in soffitta, i bisogni della vita spinsero con ritmo crescente e spaventoso la braccia veneta a sottostituirsi alle braccia dell'uomo. Atto questo degno di encomio, come quando durante la grande guerra le nostre braccia massate resistettero alle offese dei campi e si introdussero nelle fabbriche. Oggi è ancora una necessità.

Varie sono le tendenze e i giudizi circa questo penoso grave problema sociale, morale e soprattutto religioso. Chi pensasse di arrestare questo movimento, non farebbe che enunciare un fatto e santo desiderio. Chi pensasse di favorire, commetterebbe un delitto. Che fare? Bisogna portare luce, studio, limitare, seguirlo, confortarlo di tutti i mezzi spirituali e morali. Questo è un dovere, un grande dovere del ministero pastorale, un santo apostolato.

E mi permetto aggiungere ancora un mio modesto pensiero. Sbagliano coloro che hanno autorità ed influenza in merito, quando invadono con parole forti e minacciose contro queste covare creature costrette ad emigrare. La ragazza partirà a loro insaputa aiutata da una amica, da un parente od a mezzo delle famigerate matri-donne, partirà senza controllo, senza consiglio, partirà smarrita, con l'animo in angoscia e con profondo rammarico.

Sbagliano egualmente coloro che facilitano quest'emigrazione e si prestano a tutte le preghiere a loro dirette per simili richieste. Il parroco e le persone oneste non assumono mai tale gravosa responsabilità.

Nella mia peregrinazione nell'Italia Meridionale ho potuto personalmente constatare a quali e quanto brutte figure ed a quali gravi errori si espongono, pur in buona fede, autorità paterne e religiose che si sono prestate a tante delicate sistemazioni.

Esistono in ogni Diocesi appositi uffici, una corrispondenza per ogni parroco, un organismo ottimo voluto e raccomandato dalla Chiesa per l'assistenza morale e religiosa; l'Opera della Protezione della Giovane. Ebbene tutto al proprio posto. A questo organismo si indirizzano le pratiche.

Elenco di un fatto. Nello scorso maggio una ragazza di Galarina (Treviso) si recava a Roma presso una famiglia il cui capo persona autorevole come dott. cav. uff. ecc. Dopo i primi quindici giorni quel Signore scriveva che la ragazza si presentava bene e che sarebbe trattata in casa sua come una figlia. Dopo 25 giorni appariva sul giornale «Il Gazzettino» in cronaca di Treviso quanto segue:

La domestica denunciata - «Roma 15, (per telex). In seguito alle ricerche disposte dalla polizia è stata rintracciata e denunciata alla competente autorità giudiziaria la domestica del comm. ecc. presso il quale era a servizio, asportando indumenti e monili. La refurtiva recuperata è stata restituita al danneggiato.

Furono giorni di angoscia per la famiglia. La giovane era ed è realmente buona ed onesta. A cura della «Protezione della Giovane», risultando di breve, intenso, premuroso lavoro, si pubblicava quanto segue:

La domestica denunciata - «Riceviamo da Roma: Ho qui sotto esame il quotidiano con la telefonata del 15 corr. del corrispondente di Roma, il titolo «La domestica denunciata». Non è vero che la domestica Pessotto Giuseppina abbia 19 anni, ma ne ha 17; non è vero che si sia allontanata dalla casa del suo datore di lavoro, ma se ne è allontanata perché «non retribuita» dopo il primo mese di lavoro; non è vero che abbia asportato indumenti e monili, ma ha asportato quanto le venne donato dalla moglie del detto datore di lavoro e cioè un abito vecchio e logoro da estate, una saponetta, una bottiglietta di profumo, ed una collana di vetro di quello del valore di lire 0,50 che si vendono sui banchetti di strada, il tutto di valore zero. Dopo l'allontanamento dal servizio la Pessotto ha subito trovato lavoro presso una buona famiglia che adempie ai suoi doveri nel pagamento del salario. Contro il detto datore di lavoro verranno proposte le azioni di legge. F. ro dott. Paolo Gradara».

Da quanto esposto è evidente come sia dovere dei sacerdoti parroci: 1) illuminare i fedeli sui pericoli di questa emigrazione esortando dal pergamo i genitori a non lasciar partire le proprie figlie che per serie necessità, non concedendo il proprio consenso che dopo aver avuto tranquilli assicurazioni della moralità e religiosità dei datori di lavoro; 2) ricordarli che molte ragazze trovano la loro rovina per l'avidità del denaro da parte dei genitori i quali per dieci o venti lire in più, sono disposti a sacrificare le loro creature; 3) seguire le stigme della corrispondenza, colla stampa periodica, coll'assistenza attraverso l'Opera della Protezione; 4) Far guerra senza quartiere alle matri-donne, anche a Napoli ed a Bari ho trovato le tracce della nefasta opera di queste mercanti di carne umana. Quando i genitori così sentissero, quando i parroci così operassero, quante anime sarebbero salvate, quanti scandali impediti, quante lacrime di sangue risparmiato. E del come si debbono sentire e lavorare per questa santa impresa, l'esempio ci viene dall'alto.

L'Ennio Garzi, Schuster proprio di questi giorni (da Milano in data 8 corrente) ad alcune mie note ed osservazioni d'indole assistenziale interne al grave problema, una volta ancora si

Una penosa emigrazione

Gli insegnamenti di un raduno - La benedizione gerarchica fecondi la fatica e i voti

VITTORIO VENETO, 13. L'emigrazione della donna non è un fatto nuovo per il Veneto laborioso ed industriale ma quando l'egoismo ed il marasma delle concezioni politiche economiche internazionali chiuderanno le porte agli uomini di buona volontà di questa nostra nobile e forte terra veneta ed i nostri intelligenti e pregiati artigiani ed operai furono costretti a riegare i loro atrezzi e le loro valigie nel sottoscala od in soffitta, i bisogni della vita spinsero con ritmo crescente e spaventoso la braccia veneta a sottostituirsi alle braccia dell'uomo. Atto questo degno di encomio, come quando durante la grande guerra le nostre braccia massate resistettero alle offese dei campi e si introdussero nelle fabbriche. Oggi è ancora una necessità.

Varie sono le tendenze e i giudizi circa questo penoso grave problema sociale, morale e soprattutto religioso. Chi pensasse di arrestare questo movimento, non farebbe che enunciare un fatto e santo desiderio. Chi pensasse di favorire, commetterebbe un delitto. Che fare? Bisogna portare luce, studio, limitare, seguirlo, confortarlo di tutti i mezzi spirituali e morali. Questo è un dovere, un grande dovere del ministero pastorale, un santo apostolato.

E mi permetto aggiungere ancora un mio modesto pensiero. Sbagliano coloro che hanno autorità ed influenza in merito, quando invadono con parole forti e minacciose contro queste covare creature costrette ad emigrare. La ragazza partirà a loro insaputa aiutata da una amica, da un parente od a mezzo delle famigerate matri-donne, partirà senza controllo, senza consiglio, partirà smarrita, con l'animo in angoscia e con profondo rammarico.

Sbagliano egualmente coloro che facilitano quest'emigrazione e si prestano a tutte le preghiere a loro dirette per simili richieste. Il parroco e le persone oneste non assumono mai tale gravosa responsabilità.

Nella mia peregrinazione nell'Italia Meridionale ho potuto personalmente constatare a quali e quanto brutte figure ed a quali gravi errori si espongono, pur in buona fede, autorità paterne e religiose che si sono prestate a tante delicate sistemazioni.

Esistono in ogni Diocesi appositi uffici, una corrispondenza per ogni parroco, un organismo ottimo voluto e raccomandato dalla Chiesa per l'assistenza morale e religiosa; l'Opera della Protezione della Giovane. Ebbene tutto al proprio posto. A questo organismo si indirizzano le pratiche.

Elenco di un fatto. Nello scorso maggio una ragazza di Galarina (Treviso) si recava a Roma presso una famiglia il cui capo persona autorevole come dott. cav. uff. ecc. Dopo i primi quindici giorni quel Signore scriveva che la ragazza si presentava bene e che sarebbe trattata in casa sua come una figlia. Dopo 25 giorni appariva sul giornale «Il Gazzettino» in cronaca di Treviso quanto segue:

La domestica denunciata - «Roma 15, (per telex). In seguito alle ricerche disposte dalla polizia è stata rintracciata e denunciata alla competente autorità giudiziaria la domestica del comm. ecc. presso il quale era a servizio, asportando indumenti e monili. La refurtiva recuperata è stata restituita al danneggiato.

Furono giorni di angoscia per la famiglia. La giovane era ed è realmente buona ed onesta. A cura della «Protezione della Giovane», risultando di breve, intenso, premuroso lavoro, si pubblicava quanto segue:

La domestica denunciata - «Riceviamo da Roma: Ho qui sotto esame il quotidiano con la telefonata del 15 corr. del corrispondente di Roma, il titolo «La domestica denunciata». Non è vero che la domestica Pessotto Giuseppina abbia 19 anni, ma ne ha 17; non è vero che si sia allontanata dalla casa del suo datore di lavoro, ma se ne è allontanata perché «non retribuita» dopo il primo mese di lavoro; non è vero che abbia asportato indumenti e monili, ma ha asportato quanto le venne donato dalla moglie del detto datore di lavoro e cioè un abito vecchio e logoro da estate, una saponetta, una bottiglietta di profumo, ed una collana di vetro di quello del valore di lire 0,50 che si vendono sui banchetti di strada, il tutto di valore zero. Dopo l'allontanamento dal servizio la Pessotto ha subito trovato lavoro presso una buona famiglia che adempie ai suoi doveri nel pagamento del salario. Contro il detto datore di lavoro verranno proposte le azioni di legge. F. ro dott. Paolo Gradara».

Da quanto esposto è evidente come sia dovere dei sacerdoti parroci: 1) illuminare i fedeli sui pericoli di questa emigrazione esortando dal pergamo i genitori a non lasciar partire le proprie figlie che per serie necessità, non concedendo il proprio consenso che dopo aver avuto tranquilli assicurazioni della moralità e religiosità dei datori di lavoro; 2) ricordarli che molte ragazze trovano la loro rovina per l'avidità del denaro da parte dei genitori i quali per dieci o venti lire in più, sono disposti a sacrificare le loro creature; 3) seguire le stigme della corrispondenza, colla stampa periodica, coll'assistenza attraverso l'Opera della Protezione; 4) Far guerra senza quartiere alle matri-donne, anche a Napoli ed a Bari ho trovato le tracce della nefasta opera di queste mercanti di carne umana. Quando i genitori così sentissero, quando i parroci così operassero, quante anime sarebbero salvate, quanti scandali impediti, quante lacrime di sangue risparmiato. E del come si debbono sentire e lavorare per questa santa impresa, l'esempio ci viene dall'alto.

L'Ennio Garzi, Schuster proprio di questi giorni (da Milano in data 8 corrente) ad alcune mie note ed osservazioni d'indole assistenziale interne al grave problema, una volta ancora si

degnava ascoltare, leggere, osservare, attuare, benedire così concludendo con un venerato suo autografo: «Rev. do Signore, La ringrazio tanto dei Suoi scritti, che consegnero subito all'Assistente Diocesano delle Donne Cattoliche per realizzarne l'esecuzione. Intanto, è sorta in Milano una Comunità di Religiose di origine Spagnola, che si dedicano precisamente all'opera delle Domeniche.

Mi raccomandi al Signore. Dev. mo E ILDEFONSO CARD. ARCIVESCOVO Milano, 8 ottobre 1936.

L'emigrata è ancor più esposta a pericoli quando si porta in regioni lontane, dove tutta la vita è diversa. Da vario tempo le nostre società corrispondenti, genitori e mamme venivano fatti di mettere sull'attenti, invadendo pratiche di indole delicata e penosa relative a nostre giovani residenti nell'Italia Meridionale.

La stessa nostra corrispondenza con qualche ufficio della Protezione di alcune città del Meridionale, fatta eccezione per Napoli, modello per organizzazione e per spirito di sacrificio, non trovava quella comprensione che le sublimi missionarie domandano, rendendo più fondate le nostre preoccupazioni. Di qui la determinazione di un mio viaggio con le relative tappe a Roma, Napoli, Salerno, Foggia e raduno con assistenza religiosa per più giorni a Bari.

La brevità dello spazio ed altri motivi non mi permettono di dire quanto sarebbe esumante desiderabile fosse a conoscenza di tutti circa il bene ed i mali, gravi mali, che una tale emigrazione trascina con sé.

Prima di tutto manca una preparazione: non una preparazione tecnica, pur desiderabile, per la cucina e per le faccende domestiche, ma una preparazione ambientale, morale, la preparazione veneta, pulita, svelta, generalmente semplice, gentile, di carattere, lascia le nostre provincie portando con sé i nostri metodi di vita ed i nostri costumi nei rapporti sociali. Giunta nell'Italia Meridionale c'è da trovarsi ancora in un mondo di Udi-re, di Treviso e di Belluno e non comprendo che un sorriso, un gesto, una parola, cose insignificanti nel Veneto, sono argomento di macchia nel Mer

La visita del Viceré alla Casa del Fascio di Addis Abeba

ADDIS ABABA, 13. Dopo la cerimonia della consegna delle Croci di guerra alle valorose crocerossine, il Viceré, accompagnato dal Federale ha visitato minuziosamente la Casa del Fascio e la sede delle varie organizzazioni fasciste, interessandosi al loro funzionamento e stringendo cordialmente la mano a vari dirigenti. L'ultima visita dei locali, il Viceré si è affacciato al balcone accolto da un affluente di applausi.

Sulla pubblica strada ha quindi avuto luogo un interessante saggio ginnico, eseguito in modo veramente perfetto dalle scolaresche indigene e dalle scolaresche musulmane. Per ultimo hanno eseguito un saggio ginnico le bimbettoni indigene, già schiave ed oggi amorevolmente curate dalle nostre Suore. Terminati i saggi ginnici, le scolaresche con le loro fanfare in testa, sono sfilate con passo marziale dinanzi al Viceré, si sono schierate di fronte alla sede del Fascio a cantare l'Inno a Roma, mentre sfilavano dinanzi al Viceré, con le bandiere nazionali, gli allievi adulti indigeni delle scuole della Federazione in numero di mille.

Finita la cerimonia, il Segretario federale ha presentato con brevi parole al Viceré i fascisti nazionali della capitale. Il Viceré ha risposto esprimendo al Federale il suo compiacimento per gli importanti risultati raggiunti ed ha concluso col saluto al Re Imperatore e al Duce verso la grandezza imperiale. I fascisti hanno risposto con un tonante «Viva il Re» e «Viva il Duce».

Il Viceré ha invitato i fascisti a indirizzare un vibrante «saluto» anche ai ministri del Governo fascista Lessona e Cobelli Gigli che stanno attraversando il territorio dell'Impero diretti alla capitale. L'impressione, cordialissima cerimonia si è sciolta al canto di «Giovinezza».

Omaggio di musulmani

Frattanto, dinanzi al palazzo del Governo si erano ammassati circa mille musulmani quasi tutti notabili, rappresentanti le collettività musulmane di Addis Abeba, della Eritrea, Somalia, Harrar, Gimma, Caffa e Uollega. Con essi erano anche le rappresentanze dei musulmani dello Yemen e della zona araba prospiciente Aden. L'arrivo del Maresciallo, seguito dalle autorità, è stato accolto da entusiastiche acclamazioni.

Il Viceré ha rivolto ai musulmani parole di saluto, annunciando che la fine della stagione delle piogge segnerà l'immediato inizio della costruzione della moschea e delle scuole musulmane di Addis Abeba. A nome di tutti, Seid Issa el Kabbari ha fatto un fervido indirizzo di omaggio e di gratitudine al Viceré, in cui ha detto che, prima dell'arrivo degli italiani, i musulmani d'Etiopia erano dimenticati e negletti, mentre oggi, accanto ai loro fratelli copti, essi hanno un dignitoso posto di cittadini per cooperare con la grande Italia alla ricostruzione dell'Etiopia. I musulmani, che hanno molto sofferto in Etiopia, che hanno subito violenze, oppressioni ed ingiustizie, hanno sempre conservato la loro vitalità e la loro speranza in un domani migliore che è finalmente scaturito con la bandiera tricolore italiana. L'indirizzo rivolge poi un vibrante omaggio al Maresciallo Graziani. Dopo aver elencato i vantaggi che l'occupazione italiana ha già apportato ai musulmani d'Etiopia, il messaggio prega il Maresciallo Graziani di rendersi interdetto dei sentimenti devoti e fedeli dei musulmani d'Etiopia verso il Re Imperatore Vittorio Emanuele e verso Benito Mussolini, Duce dell'Italia fascista.

Hanno quindi pronunciato fervidi discorsi di omaggio al Re ed al Duce e di gratitudine a Graziani il Capo dei notabili Mussulmani della Capitale e rappresentante dei musulmani della Somalia, un rappresentante dei Mussulmani di Tigray, un rappresentante dei musulmani di Massaua, il nipote dell'ex sultano del Caffa e presunto erede del Sultano e discendente dei sultani del Gimma, un rappresentante dei musulmani di Harrar e numerosi altri, fra i quali un vecchio quasi centenariano che dichiara di avere conosciuto personalmente il generale Saletta ai primi tempi della penetrazione italiana in Africa.

L'attesa di Lessona e Cobelli-Gigli

La cordialità con cui il Viceré si intrattiene con i vari notabili, dà la stura alla tipica eloquenza musulmana: dalla folla medesima spuntano oratori improvvisati, le cui millitresche parole esprimono il massimo dei musulmani d'Etiopia per il regime di equaglianza e di giustizia che l'occupazione italiana assicura ai milioni di musulmani d'Etiopia.

Un interessante discorso ha pronunciato il capo dei Guraghi, che rappresenta una delle più attive e solide popolazioni dell'Impero.

La capitale è già tutta paveseata di tricolori per l'arrivo dei ministri Lessona e Cobelli Gigli, ai quali si preparano festosissime accoglienze. La Federazione fascista ha fatto affiggere 10 mila manifesti inneggianti al Re, al Duce, al Governo fascista, alla rivoluzione, al Viceré ed ai ministri inviati da Mussolini a prendere contatto diretto con i problemi ed i bisogni dell'Impero.

Le agitazioni sociali in Tunisia ed un esempio dei lavoratori italiani

TUNISI, 13 pm. Mentre proseguono in tutta la Tunisia le agitazioni sociali e gli operai delle saline di Stax iniziano lo sciopero viene annunciato un episodio dimostrante lo spirito fascista dei lavoratori italiani del Protectorato che l'intensa propaganda sindacale socialista non è riuscita ad intaccare.

Tra gli anarchici del moltoproletariato del porto di Goletta e gli equipaggi era sorta una vertenza sugli aumenti delle paghe per caroviventi; gli uni e gli altri, essendo nella quasi totalità italiani, decisero, di comune accordo, di ricorrere all'arbitrato del Presidente del locale Dopolavoro. Si fecero poche riunioni, svoltesi in un'atmosfera cameratesca, per raggiungere il completo accordo mentre il lavoro continuava normalmente.

L'accordo raggiunto, senza agitazioni e senza l'intervento dei sindacati restati francesi, ha destato ottima impressione nella numerosa collettività italiana e negli ambienti stranieri dell'episodio viene considerato come una magnifica lezione di educazione sociale e civile data dai lavoratori italiani.

Celebrazioni italiane per la scoperta del nuovo Mondo

La commemorazione a Nuova York Un messaggio di Roosevelt

NEW YORK, 13 pm. La commemorazione della scoperta dell'America è stata celebrata con la più grande solennità. Una enorme folla si è raccolta sul piazzale del Columbus Circle, con numerose bandiere e seggiari. Dopo l'esecuzione dell'Inno Reale italiano e di Giovinetti hanno parlato, esaltando la scoperta dell'America il gr. uff. Genovese, il Governatore Lehman, il regio Console Vecchiotti, il giudice Pecora, che ha dato comunicazione di un nobile messaggio di Roosevelt.

Grandi manifestazioni a Buenos Ayres

BUENOS AYRES, 13 pm. Il giorno di Colombo è stato solennemente celebrato da 3000 italiani ai quali il Segretario del Fascio della zona ha tenuto un discorso, affermando di potere constatare con fermezza che a Buenos Ayres Italia e Fascismo sono una entità sola perfetta assoluta inalterabile. A proposito della celebrazione con cui l'Argentina ha commemorato la scoperta dell'America, il Mattino d'Italia, in un documentato articolo, precisa come anche le origini di Buenos Ayres siano legate a uomini italiani.

Infatti con Don Pedro de Mendoza sbarcò nel 1536 il soldato veneziano Pavone, il quale rimase in Argentina, anche dopo la partenza del capitano spagnolo. Il nome della città è dovuto alla Madonna dei buoni venti, la quale, in quel tempo, era la protettrice dei marinai.

Il giorno in cui l'Argentina, termina l'articolo, celebra la festa della razza spagnola, noi italiani rivolgiamo un pensiero agli italiani venuti sulle rive del Plata, a portare non solo la fede religiosa, ma anche la pazienza rurale, la attività industriale, tutte le altre e nobili energie produttive che hanno fatto e faranno sempre più potente e grande l'Argentina.

IN AMERICA

Celebrazioni italiane per la scoperta del nuovo Mondo

La commemorazione a Nuova York Un messaggio di Roosevelt

NEW YORK, 13 pm. La commemorazione della scoperta dell'America è stata celebrata con la più grande solennità. Una enorme folla si è raccolta sul piazzale del Columbus Circle, con numerose bandiere e seggiari. Dopo l'esecuzione dell'Inno Reale italiano e di Giovinetti hanno parlato, esaltando la scoperta dell'America il gr. uff. Genovese, il Governatore Lehman, il regio Console Vecchiotti, il giudice Pecora, che ha dato comunicazione di un nobile messaggio di Roosevelt.

L'ASSESTAMENTO MONETARIO MONDIALE

Un nuovo accordo tecnico tra Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia

WASHINGTON, 13 pm. Henry Morgenthau, junior, Segretario di Stato alla Segreteria del Governo degli Stati Uniti, ha fatto alcune dichiarazioni riguardo all'interesse monetaria intervenuta tra la Francia, gli Stati Uniti, l'Inghilterra.

«Un nuovo tipo di valuta aurea» è la qualifica che Morgenthau ha applicato al nuovo accordo anglo-franco-americano sul libero scambio dell'oro tra i fondi di stabilizzazione dei tre Paesi. Il principale ufficio dell'accordo ha aggiunto Morgenthau che il ritiro agli speculatori irresponsabili il potere di fare il commercio dell'oro e di mettere questo potere nelle mani dei Governi. Le altre Nazioni saranno benvenute se desiderano partecipare all'accordo. Questo può essere revocato da uno qualunque dei partecipanti dopo un preavviso di 24 ore. L'accordo entra in vigore oggi. Esso stabilisce proporzioni determinate fra le divise, e le transazioni in oro da parte dei privati non saranno permesse.

Il comunicato britannico

LONDRA, 13 pm. Un comunicato della Tesoreria dice: «Gli accordi del 25 settembre sono stati completati per la cooperazione tecnica con le autorità monetarie degli Stati Uniti e il Segretario alla Tesoreria degli Stati Uniti prevede un regolamento che permetterà a qualunque Paese che accetti facilitazioni agli Stati Uniti di ottenere oro per dollari negli Stati Uniti. Il Governo britannico ha preso accordi perché le autorità degli Stati Uniti godano di tali facilitazioni a Londra. Queste disposizioni praticate di giorno in giorno dovranno grandemente facilitare le operazioni tecniche del controllo dei cambi.

«Accordi consimili sono stati fatti con la Banca di Francia allo scopo di offrire una cooperazione effettiva fra i tre centri».

L'accordo di cui sopra — crede sapere l'agenzia Reuter — è semplicemente un accordo reciproco per facilitare le operazioni tecniche e le tre autorità monetarie agiscono di concerto come l'hanno fatto anteriormente i tre Governi per le loro dichiarazioni monetarie. L'accordo non implica alcun cambiamento politico né naturalmente modifica il fatto che la lira sterlina è una divisa libera. I saldi a New York derivanti dall'intervento dei controlli dei cambi saranno, quanto si apprende, scambiati contro oro ad un prezzo determinato come il comunicato americano mostrerà. Parimenti i saldi a Londra e Parigi saranno scambiati contro oro a condizioni da convenire alla luce delle circostanze quotidiane.

La partecipazione francese

PARIGI, 13 pm. Ecco il commento francese alla dichiarazione di Morgenthau: «Risultato dal comunicato del Segretario alla Tesoreria degli Stati Uniti d'America che gli accordi relativi alla cooperazione tecnica con le autorità monetarie degli Stati Uniti d'America sono completamente stabiliti. Una nuova regolamentazione delle condizioni di consegna dell'oro è pubblicata dal Segretario alla Segreteria, regolamentazione che permette a tutti i Paesi che accordano facilitazioni tecniche di ottenere dell'oro negli Stati Uniti d'America contro divise di quel Paese. Il Governo francese ha preso le disposizioni necessarie perché tale facilitazione sia data a Parigi alle autorità monetarie degli Stati Uniti.

«Questo accordo, che sarà messo in opera giorno per giorno, deve facilitare grandemente le operazioni tecniche del fondo di stabilizzazione dei cambi.

«Un accordo analogo è stato concluso con le autorità monetarie della Gran Bretagna in modo da assicurare la cooperazione effettiva tra Parigi, Londra e New York».

L'agenzia Havas, in proposito, pubblica: «Al commento francese sulla dichiarazione di Morgenthau i cui termini sono, come è stato indicato, simili a quelli del commento in-

IN PALESTINA

Un'ordinanza del gen. Di GERUSALEMME, 13

Il generale Diò ha pubblicato ieri un'ordinanza nella quale esprime la speranza che la campagna di assalti e banditismo cesserà poiché è stato dato ordine di cessare dallo sciopero e dalle rivolte armate incondizionatamente. E' tuttavia necessario ancora per qualche tempo — aggiunge il generale — che i militari di tutti i ranghi siano pronti ad agire immediatamente per il mantenimento dell'ordine e il rispetto della legge.

La fame nei territori cechi abitati dai tedeschi

PRAGA, 13 pm. In una riunione del partito dei tedeschi di Cecoslovacchia a Teplitz-Schonau, cui hanno partecipato 35.000 persone, il deputato Sandner ha pronunciato un discorso nel quale, tra l'altro, ha detto: «I Cechi deplorano che nei territori della repubblica abitati dai tedeschi regni la fame. Questo rappresenta il terreno più propizio di tutta l'Europa per il bolscevismo. E' un errore credere che sia merito dei gendarmi se non sono scoppiati disordini. Il merito è unicamente di Heimlein il quale raccomanda ai tedeschi di essere tranquilli e disciplinati».

Il capo del partito Heimlein ha preso la parola per dire che il problema dei tedeschi di Cecoslovacchia o sarà risolto con la collaborazione del suo partito o non potrà essere risolto.

Il rexismo contro il Governo belga

BRUXELLES, 13 pm. In seguito alle violente accuse del capo del partito rexista, Leon Degrelle contro il ministro dei trasporti Marcel Henry Jaspars, questi ha citato Degrelle davanti al Tribunale per ingiuria, oltraggio e calunnie. Degrelle ha inviato allora una lettera al Primo Ministro di scendere la sua responsabilità da quella del Ministro allontanando quest'ultimo dal Ministero. In mancanza di ciò, Degrelle annunciava che avrebbe pubblicato un documento decisivo.

Il Primo Ministro Van Zeeland ha rifiutato di rispondere direttamente e ha incaricato il suo Capo di Gabinetto di scrivere a Degrelle che, essendo i tribunali investiti della cosa, spettava a essi di studiare i documenti in questione, ma Degrelle ha allora pubblicato nel suo giornale, «Le Pais Reel» il documento di cui aveva parlato. In esso egli accusa il ministro di bilanci falsi e di storno di fondi.

I circoli politici commentano vivamente questo scandalo.

Una protesta dei Soviety per gli incidenti mancuriani

MOSCA, 13 pm. L'agenzia Tass, informa che, in seguito ai recenti incidenti verificatisi sulla frontiera sovietico-mancuriana, il capo del Dipartimento orientale del Commissariato del Popolo per gli affari esteri ha invitato presso di sé l'incaricato d'Affari del Giappone per presentare una protesta contro le asserite violazioni della frontiera sovietica.

Colloquio fra S. E. Lojaco e ministro cinese agli esteri

NANCHINO, 13. Il R. Ambasciatore d'Italia S. E. Lojaco ha avuto un lungo colloquio con il ministro degli esteri cinese.

Rustu Aras a colloquio col ministro degli esteri austriaco

VIENNA, 13. Proveniente da Ginevra è passato ieri per Vienna, in forma non ufficiale, il Ministro degli Esteri turco Rustu Aras. Il Ministro ha fatto una visita al Segretario degli Esteri austriaco dottor Schmidt col quale a quanto si afferma nei circoli politici, si è lungamente intrattenuto sulla situazione politica internazionale.

Nuovo focolaio comunista scoperto in Bessarabia

BUCAREST, 13. Un altro centro comunista è stato scoperto nella provincia di Hotin, in Bessarabia, ove sono state trovate le file di una organizzazione di giovani comunisti e quelle d'una organizzazione per aiutare i detenuti politici. Sono stati operati 30 arresti ed è stato sequestrato un enorme materiale di propaganda comunista tra cui molti opuscoli, stesinati ai contadini ed ai lavoratori che si trovano alle armi.

Numerosi arresti

BUCAREST, 13. La Regina Maria di Jugoslavia e la Regina Maria di Romania sono arrivate ieri matt. da Belgrado a Banloe, ove si sono incontrate con Re Carol, che si è incontrato con Re Carol, e con Lord Londonderry, ex ministro dell'aria inglese.

L'incontro con Re Carol a Banloe delle Regine di Jugoslavia e Romania

BUCAREST, 13. La Regina Maria di Jugoslavia e la Regina Maria di Romania sono arrivate ieri matt. da Belgrado a Banloe, ove si sono incontrate con Re Carol, che si è incontrato con Re Carol, e con Lord Londonderry, ex ministro dell'aria inglese.

Antonesco si recherà a Londra

BUCAREST, 13 pm. Di ritorno in Romania, dopo la visita a Belgrado, il ministro degli Esteri, Antonesco, ha dichiarato ai giornalisti che a Ginevra, Eden, lo ha invitato a fare una visita a Londra e che egli ha accettato pur non potendo precisare ancora la data.

Eden a colloquio con Baldwin

LONDRA, 13. Eden ha conferito con Baldwin, reduce dalle vacanze.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 13. Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: mons. Raffaele Uberto Dignan, vescovo di Saut S.te Marie nel Canada; mons. Lorenzo Giacomo Inglese, vescovo di Angonà e Turis; Padre Vigilio da Valstagna, Ministro Generale dei Minori Cappuccini; S. E. il Ministro di Romania.

I resti dell'antica Nazianzo scoperti dagli archeologi italiani in Anatolia

ANKARA, 13 pm. La missione archeologica italiana nell'Anatolia è riuscita a identificare, con sicurezza, i resti dell'antica Nazianzo patria di S. Gregorio uno dei Padri della Chiesa greca. Contrariamente all'opinione, finora sostenuta da vari archeologi, la città sorgeva a 4 chilometri ad o-

Il volo della Batten

SIDNEY, 13 pm. L'aviatrice Jean Batten, intervistata da un giornalista, ha detto: «Io spero di volare per rimpatriare nella Nuova Zelanda, quando il mio motore sarà stato messo a posto, cioè fra qualche giorno».

Il volo della Batten

SIDNEY, 13 pm. L'aviatrice Jean Batten, intervistata da un giornalista, ha detto: «Io spero di volare per rimpatriare nella Nuova Zelanda, quando il mio motore sarà stato messo a posto, cioè fra qualche giorno».

Automobilismo

Novolari strarivce in America

NOVORA YORK, 13 pm. La corsa automobilistica internazionale di Roosevelt-Field è stata velocissima. Farina si ritira al 17 giro per un guasto al motore ma Novolari occupa subito il primo posto, con tre quarti di giro di vantaggio su Winn che è in seconda posizione. Novolari e Win si fermano per pochi secondi per rifornirsi di benzina, e successivamente Novolari ha un altro arresto per cambiare alcune candele. Brivio può così passare al primo posto, seguito da Novolari, Win, Wimille, Swanson, Sommer, ma al 29mo giro Novolari riprende il comando mentre Brivio si rifornisce di carburante e di olio, compiendo il rifornimento in 30 secondi ossia in un tempo brevissimo.

Al 50mo giro Novolari ha una nuova fermata, per il rifornimento; riparte subito e guida sempre in testa. Siamo a metà della gara. Novolari che ha due miglia di vantaggio su Brivio ha tenuto una velocità media di 66 miglia e mezzo; nelle successive posizioni Wimille, Win, Swanson, Sommer, intanto si è ritirato al 47o giro. Vari premi per passaggi parziali sono vinti da Novolari. Dopo il 42mo giro egli aveva già vinto sei mila dollari di premi parziali offerti da spettatori e da ditte di accessori per automobili. Agli ultimi giri il campione italiano che procede sempre in testa, con un Alfa Romeo marcia con undici cilindri a causa di una candela difettosa; egli ha un giro di vantaggio su Brivio due su Win tra i concorrenti sono distanziati da 5 a 10 giri.

La corsa è ormai decisa a favore del campione italiano dell'Alfa Romeo.

Novolari con un ultimo magnifico balzo ha distaccato di dieci miglia gli avversari ed ha terminato il circuito in quattro ore, trentadue minuti e quarantatré secondi.

Brivio fermato a soli tre giri per un guasto al serbatoio della benzina passava al terzo posto mentre il secondo era conquistato da Wimille.

Seguono: quarto Sommer, quinto E. Angelini su Maserati, sesto Suninas, settimo Macevoy.

La stampa americana concorde e salta le eccezionali qualità di Novolari e sottolinea con espressioni di ammirazione la vittoria da lui riportata. L'Erld Tribune scrive che per quanto Novolari fosse favorito tuttavia la sua vittoria ha svolto spietata e tecnica ed ha costituito una vera emozione per la folla.

Il New York Times rileva che la vittoria ha superato ogni più brillante previsione ed elogia la potenza e la perfezione tecnica della macchina che ha permesso una tale affermazione. Lo stesso giornale informa che Novolari durante la corsa ha perduto in peso 3 libbre ma che ciò nonostante egli non appariva affatto stanco.

Il calendario italiano del 1937

ROMA, 14 pm. E' stato definitivamente approvato il calendario sportivo internazionale. Le prove sono: 4 aprile: Coppa delle Mille Miglia; 18 aprile: Circuito di Torino; 25 aprile: Circuito di Napoli-Coppa Principessa di Piemonte; 6 maggio: Raduno di Tripoli; 23 maggio: Targa Florio; 13 giugno: Circuito di Firenze; 20 giugno: Circuito di Milano; 18 luglio: Suse-Moncenis; 1o agosto: Coppa Ciano; 12 agosto: Targa Abruzzi; 15 agosto: Coppa Acerbo; 29 agosto: Corsa in salita dello Stelvio-Coppa Mercanti; 5 settembre: Circuito di Modena; 12 settembre: Gran Premio Italia.

Il conte Bonaccosa è stato eletto vicepresidente della Associazione Internazionale degli Automobile Clubs Riuniti.

Gli allenamenti per la formazione della Nazionale

ROMA, 13. La Federazione Nazionale Giochi Calcio comunica: Per l'incorso Italia-Svizzera sono stati ulteriormente convocati a Vigevano per mercoledì 14 corr. i seguenti giocatori: Ceresoli (Bologna), Pizzo (Triestina), Gringa e Neri (Lecce), Arcari (Livorno), Prato (Torino), mentre il giocatore Baldo già convocato, è stato esonerato a presentarsi in seguito ad infortunio di gioco.

Sono stati convocati per l'allenamento di Novara che avrà luogo giovedì 15 per formare la Nazionale A, i seguenti giocatori: Maselli, Alemanni e Monzeglio del-

Un'ordinanza del gen. Di GERUSALEMME, 13

Il generale Diò ha pubblicato ieri un'ordinanza nella quale esprime la speranza che la campagna di assalti e banditismo cesserà poiché è stato dato ordine di cessare dallo sciopero e dalle rivolte armate incondizionatamente. E' tuttavia necessario ancora per qualche tempo — aggiunge il generale — che i militari di tutti i ranghi siano pronti ad agire immediatamente per il mantenimento dell'ordine e il rispetto della legge.

La fame nei territori cechi abitati dai tedeschi

PRAGA, 13 pm. In una riunione del partito dei tedeschi di Cecoslovacchia a Teplitz-Schonau, cui hanno partecipato 35.000 persone, il deputato Sandner ha pronunciato un discorso nel quale, tra l'altro, ha detto: «I Cechi deplorano che nei territori della repubblica abitati dai tedeschi regni la fame. Questo rappresenta il terreno più propizio di tutta l'Europa per il bolscevismo. E' un errore credere che sia merito dei gendarmi se non sono scoppiati disordini. Il merito è unicamente di Heimlein il quale raccomanda ai tedeschi di essere tranquilli e disciplinati».

Il rexismo contro il Governo belga

BRUXELLES, 13 pm. In seguito alle violente accuse del capo del partito rexista, Leon Degrelle contro il ministro dei trasporti Marcel Henry Jaspars, questi ha citato Degrelle davanti al Tribunale per ingiuria, oltraggio e calunnie. Degrelle ha inviato allora una lettera al Primo Ministro di scendere la sua responsabilità da quella del Ministro allontanando quest'ultimo dal Ministero. In mancanza di ciò, Degrelle annunciava che avrebbe pubblicato un documento decisivo.

Il Primo Ministro Van Zeeland ha rifiutato di rispondere direttamente e ha incaricato il suo Capo di Gabinetto di scrivere a Degrelle che, essendo i tribunali investiti della cosa, spettava a essi di studiare i documenti in questione, ma Degrelle ha allora pubblicato nel suo giornale, «Le Pais Reel» il documento di cui aveva parlato. In esso egli accusa il ministro di bilanci falsi e di storno di fondi.

I circoli politici commentano vivamente questo scandalo.

Una protesta dei Soviety per gli incidenti mancuriani

MOSCA, 13 pm. L'agenzia Tass, informa che, in seguito ai recenti incidenti verificatisi sulla frontiera sovietico-mancuriana, il capo del Dipartimento orientale del Commissariato del Popolo per gli affari esteri ha invitato presso di sé l'incaricato d'Affari del Giappone per presentare una protesta contro le asserite violazioni della frontiera sovietica.

Colloquio fra S. E. Lojaco e ministro cinese agli esteri

NANCHINO, 13. Il R. Ambasciatore d'Italia S. E. Lojaco ha avuto un lungo colloquio con il ministro degli esteri cinese.

Rustu Aras a colloquio col ministro degli esteri austriaco

VIENNA, 13. Proveniente da Ginevra è passato ieri per Vienna, in forma non ufficiale, il Ministro degli Esteri turco Rustu Aras. Il Ministro ha fatto una visita al Segretario degli Esteri austriaco dottor Schmidt col quale a quanto si afferma nei circoli politici, si è lungamente intrattenuto sulla situazione politica internazionale.

Nuovo focolaio comunista scoperto in Bessarabia

BUCAREST, 13. Un altro centro comunista è stato scoperto nella provincia di Hotin, in Bessarabia, ove sono state trovate le file di una organizzazione di giovani comunisti e quelle d'una organizzazione per aiutare i detenuti politici. Sono stati operati 30 arresti ed è stato sequestrato un enorme materiale di propaganda comunista tra cui molti opuscoli, stesinati ai contadini ed ai lavoratori che si trovano alle armi.

Numerosi arresti

BUCAREST, 13. La Regina Maria di Jugoslavia e la Regina Maria di Romania sono arrivate ieri matt. da Belgrado a Banloe, ove si sono incontrate con Re Carol, che si è incontrato con Re Carol, e con Lord Londonderry, ex ministro dell'aria inglese.

L'incontro con Re Carol a Banloe delle Regine di Jugoslavia e Romania

BUCAREST, 13. La Regina Maria di Jugoslavia e la Regina Maria di Romania sono arrivate ieri matt. da Belgrado a Banloe, ove si sono incontrate con Re Carol, che si è incontrato con Re Carol, e con Lord Londonderry, ex ministro dell'aria inglese.

Antonesco si recherà a Londra

BUCAREST, 13 pm. Di ritorno in Romania, dopo la visita a Belgrado, il ministro degli Esteri, Antonesco, ha dichiarato ai giornalisti che a Ginevra, Eden, lo ha invitato a fare una visita a Londra e che egli ha accettato pur non potendo precisare ancora la data.

Eden a colloquio con Baldwin

LONDRA, 13. Eden ha conferito con Baldwin, reduce dalle vacanze.

Centinaia di vittime per il tifone a Manila

TOKIO, 13 pm. Un violentissimo tifone si è abbattuto su Manila.

Ben 32 cadaveri sono stati recuperati nella sola città di Cebu-Tuan. Una ventina di cadaveri sono stati rigettati sulla riva del fiume in piena. La maggior parte dei morti sono nella provincia di Hueza Chia ma il tifone ha devastato pure le altre provincie delle Filippine.

Il volo della Batten

SIDNEY, 13 pm. L'aviatrice Jean Batten, intervistata da un giornalista, ha detto: «Io spero di volare per rimpatriare nella Nuova Zelanda, quando il mio motore sarà stato messo a posto, cioè fra qualche giorno».

Automobilismo

Novolari strarivce in America

NOVORA YORK, 13 pm. La corsa automobilistica internazionale di Roosevelt-Field è stata velocissima. Farina si ritira al 17 giro per un guasto al motore ma Novolari occupa subito il primo posto, con tre quarti di giro di vantaggio su Winn che è in seconda posizione. Novolari e Win si fermano per pochi secondi per rifornirsi di benzina, e successivamente Novolari ha un altro arresto per cambiare alcune candele. Brivio può così passare al primo posto, seguito da Novolari, Win, Wimille, Swanson, Sommer, ma al 29mo giro Novolari riprende il comando mentre Brivio si rifornisce di carburante e di olio, compiendo il rifornimento in 30 secondi ossia in un tempo brevissimo.

Al 50mo giro Novolari ha una nuova fermata, per il rifornimento; riparte subito e guida sempre in testa. Siamo a metà della gara. Novolari che ha due miglia di vantaggio su Brivio ha tenuto una velocità media di 66 miglia e mezzo; nelle successive posizioni Wimille, Win, Swanson, Sommer, intanto si è ritirato al 47o giro. Vari premi per passaggi parziali sono vinti da Novolari. Dopo il 42mo giro egli aveva già vinto sei mila dollari di premi parziali offerti da spettatori e da ditte di accessori per automobili. Agli ultimi giri il campione italiano che procede sempre in testa, con un Alfa Romeo marcia con undici cilindri a causa di una candela difettosa; egli ha un giro di vantaggio su Brivio due su Win tra i concorrenti sono distanziati da 5 a 10 giri.

La corsa è ormai decisa a favore del campione italiano dell'Alfa Romeo.

Novolari con un ultimo magnifico balzo ha distaccato di dieci miglia gli avversari ed ha terminato il circuito in quattro ore, trentadue minuti e quarantatré secondi.

Brivio fermato a soli tre giri per un guasto al serbatoio della benzina passava al terzo posto mentre il secondo era conquistato da Wimille.

Seguono: quarto Sommer, quinto E. Angelini su Maserati, sesto Suninas, settimo Macevoy.

La stampa americana concorde e salta le eccezionali qualità di Novolari e sottolinea con espressioni di ammirazione la vittoria da lui riportata. L'Erld Tribune scrive che per quanto Novolari fosse favorito tuttavia la sua vittoria ha svolto spietata e tecnica ed ha costituito una vera emozione per la folla.

Il New York Times rileva che la vittoria ha superato ogni più brillante previsione ed elogia la potenza e la perfezione tecnica della macchina che ha permesso una tale affermazione. Lo stesso giornale informa che Novolari durante la corsa ha perduto in peso 3 libbre ma che ciò nonostante egli non appariva affatto stanco.

Il calendario italiano del 1937

ROMA, 14 pm. E' stato definitivamente approvato il calendario sportivo internazionale. Le prove sono: 4 aprile: Coppa delle Mille Miglia; 18 aprile: Circuito di Torino; 25 aprile: Circuito di Napoli-Coppa Principessa di Piemonte; 6 maggio: Raduno di Tripoli; 23 maggio: Targa Florio; 13 giugno: Circuito di Firenze; 20 giugno: Circuito di Milano; 18 luglio: Suse-Moncenis; 1o agosto: Coppa Ciano; 12 agosto: Targa Abruzzi; 15 agosto: Coppa Acerbo; 29 agosto: Corsa in salita dello Stelvio-Coppa Mercanti; 5 settembre: Circuito di Modena; 12 settembre: Gran Premio Italia.

Il conte Bonaccosa è stato eletto vicepresidente della Associazione Internazionale degli Automobile Clubs Riuniti.

Gli allenamenti per la formazione della Nazionale

ROMA, 13. La Federazione Nazionale Giochi Calcio comunica: Per l'incorso Italia-Svizzera sono stati ulteriormente convocati a Vigevano per mercoledì 14 corr. i seguenti giocatori: Ceresoli (Bologna), Pizzo (Triestina), Gringa e Neri (Lecce), Arcari (Livorno), Prato (Torino), mentre il giocatore Baldo già convocato, è stato esonerato a presentarsi in seguito ad infortunio di gioco.

Sono stati convocati per l'allenamento di Novara che avrà luogo giovedì 15 per formare la Nazionale A, i seguenti giocatori: Maselli, Alemanni e Monzeglio del-

Il discorso sarà tenuto da S. E. Ugo Ojetti, della R. Accademia d'Italia.

Dalla Galleria degli Uffizi sarà portata nella sala, la grande pala di G